

E prima quanto all'hinno, se voi vi ricordate ascol-
tatori, dopo la cena, poiche il benedetto Christo
hebbe lauato i piedi à discepoli suoi; poiche riuestito
e posto à tauola hebbe profetato, che vno di loro lo
doueua tradire: e poiche hebbe quierata la conten-
tione che era nata fra loro in materia di preceden-
za: seguita S. Giouan. nel cap. 13. à narrare quel ser-
mone marauiglioso *mandatum nouum: do vobis*, che
fù l'ultima predica, & anco la più alta, che facesse
mai Christo à gli Apostoli suoi: e poi nel principio
del cap. 17. seguita come il Signore da gli Apostoli
suoi apostrofando à Dio. *subleuatis oculis*, fece quella
oratione marauigliosa. *Pater venit hora, clarifica fi-
lium tuum*. Laquale finita col fine del 17. cap. subito
nel principio del 18. senza far mentione d'hinno al-
cuno soggiunge *hac cum dixisset Iesus egressus est cum
discipulis suis trans torrentem Cedron*. Dall'altro can-
to S. Mattheo al 26. e S. Marco al 14. dopo hauere
narrata la cena senza far mentione alcuna nè della
predica, che egli fece à gli Apostoli: nè dell'oratione
a Dio, nellaquale egli conchiuse la predica: soggiun-
gono subito, che egli dopo la cena, disse vn'hinno,
e che *Himno dicto egressus est &c.* La doue, che egli
dopo la cena facesse la predica, e quella oratione,
Pater clarifica; di questo ne siamo certi, poiche, se be-
ne S. Mattheo, e S. Marco, non lo dicono, nõ dimeno
S. Gio. lo scrisse: Mà dall'altro canto se egli, oltre quel
la predica, e quella oratione, facesse anco cantare vn
hinno in laude di Dio, come pare, che accennino, S.
Mattheo, e S. Marco, con la parola *Himno dicto*, o pu-
re se per questo hinno, non s'intenda altro, che quel-
la oratione che egli fece in fine della predica, e tanto
sia l'*Himno dicto*, di S. Mattheo e di S. Marco come il
Cum hac dixisset di S. Gioua. qui giace la difficultà. E
certo S. Tomaso tiene questa vltima opinione, cioè
che l'hinno, e la oratione siano vna cosa istessa, e che

Christo
perche cu
munciò la
passione
da vi' hi'
no.

S. lo. 13.

18
S. Mat 26
S. Mar 14.
Diuerfità
che pare
tra g. 3 E-
uageliisti.

Se fino
li medesi
mo l'hin-
no, che
narrano
San Mat-
theo, e S.
Marcu
l'oratio-
ne che
scrive S.
Giouan
S. Thom.
S. Mat 26.

Cum